

Il business del sacro: un mercato da 800 milioni spinto da Giubileo e nuovo Papa



Secondo i dati diffusi da Devotio, le aziende attive nel comparto dei prodotti religiosi in Italia sono oggi circa 3.300, in aumento del 10% rispetto al 2024

Il sacro non è solo spiritualità: è anche industria, artigianato, design e commercio internazionale. In Italia il mercato dei **prodotti religiosi** vive una fase di forte espansione, trainata dal **Giubileo** e dall'elezione del **nuovo Papa**, con numeri che raccontano una filiera in piena vitalità e un giro d'affari che nel 2025 sfiorerà gli 800 milioni di euro.

Un settore in crescita

Secondo i dati diffusi da **Devotio**, le aziende attive nel comparto dei prodotti religiosi in Italia sono oggi circa 3.300, in aumento del 10% rispetto al 2024. Si tratta di un universo eterogeneo che comprende produttori industriali, artigiani, artisti, distributori e studi di progettazione. Il fatturato complessivo della filiera – tra produzione, distribuzione e servizi – è stimato in crescita del 15%, fino a raggiungere quota 800 milioni di euro. Un trend positivo che coinvolge anche l'export.



L'effetto Giubileo

«Il Giubileo ha portato a un aumento del numero delle imprese, soprattutto piccole e medie, e a una crescita del fatturato complessivo del settore», spiega **Valentina Zattini**, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. A questo si aggiunge, sottolinea, «l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali». Eventi religiosi di portata globale, dunque, che si traducono in una domanda crescente di oggetti per il culto e la devozione personale.

Rosari, gioielli e statue

Tra i prodotti più richiesti spiccano i rosari, che restano l'oggetto simbolo della devozione popolare. Molto apprezzati anche i gioielli-souvenir – braccialetti, medaglie e medagliette – pensati per pellegrini e visitatori. Non mancano i crocifissi, declinati in una grande varietà di materiali, e le statue religiose, sempre più spesso realizzate anche con tecnologie di stampa 3D, che affiancano le lavorazioni tradizionali.

Oggetti liturgici e arredi

Nel segmento liturgico continuano a registrare una domanda costante calici, teche e casule. Si muove anche il comparto dell'arredamento liturgico, con richieste per confessionali e panche, nonostante il numero limitato di nuove chiese in costruzione. La manutenzione e il rinnovamento dell'esistente restano infatti centrali.

L'export del made in Italy religioso

I prodotti religiosi italiani trovano spazio nei principali santuari europei, da Fatima a Lourdes, da Santiago de Compostela a Częstochowa, fino a Altötting, Marizell e Medjugorje. Fuori dall'Europa, il made in Italy del sacro è particolarmente diffuso in Sud America (Brasile e Messico), negli Stati Uniti, in Africa – soprattutto Nigeria e Costa d'Avorio – e in Asia, con Filippine e Corea del Sud tra i mercati più ricettivi.

Devotio: fiera a Bologna

La quinta edizione di Devotio si terrà dal 31 gennaio al 3 febbraio a BolognaFiere. In programma la presenza di 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi, con migliaia di visitatori attesi da quasi 50 nazioni. Accanto all'area espositiva, il programma culturale prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde dedicati a temi che spaziano dall'architettura sacra al dialogo tra arte e letteratura, dal canto liturgico al restauro delle chiese e delle campane, fino al diritto ecclesiastico italiano.